

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITÀ



Istituto Comprensivo
MEZZOLOMBARDO-PAGANELLA
Via degli Alpini, 17 – 38017 Mezzolombardo – C.F. 96057000224
Pec: ic.mezzolombardo@pec.provincia.tn.it



Provincia Autonoma
di Trento

PNRR Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next GenerationEU - Azione 1 - Next Generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

Mezzolombardo, 15 giugno 2023

DETERMINA DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA N. 54

OGGETTO:	Determinazione a contrarre per l’affidamento diretto della fornitura di APPARECCHIATURE INFORMATICHE per la realizzazione del progetto W.I.L.L. CLASSROOMS: WE INVENT LIFE LEARNING CLASSROOM ai sensi dell’ art. 36 comma 2 lettera a) del D.Leg. 50/2016, per un importo contrattuale pari ad € 85.165,00 IVA esclusa - CIG N. 9884033210 - CUP N° E84D23000380006 – CPV 30210000-4
-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA** la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo “Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”;
- VISTA** la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le “Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”;
- VISTO** il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige”, segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997*»;
- VISTA** la L.P. n. 5/2006 “*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*”, e in particolare l’art. 23 “*Dirigente dell’istituzione scolastica e formativa*” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “*adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del*

consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24”;

- VISTA** la L.P. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- VISTA** la Legge provinciale 23 del 1990 “*Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*”, con particolare riguardo all’art. 36 ter 1;
- VISTA** la Legge Provinciale 23 del 1992 “*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*”;
- VISTA** la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “*Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”
- VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)*”;
- VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell’ art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- VISTO** l’art. 35, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che “*un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l’applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino*”
- VISTA** l’orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l’ istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell’8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale “*il frazionamento artificioso presuppone l’identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un’unica attività o opera*”
- VISTA** la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016
- VISTO** il Decreto Legge n. 76 del 2020 “*Decreto Semplificazione*” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*»;
- VISTA** la legge provinciale 2 del 2020 “*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all’emergenza epidemiologica da COVID -*

19 e altre disposizioni”, con particolare riguardo all’ art. 3 comma 01;

VISTO

l’art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, *le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro*”.

VISTO

in particolare, l’art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;

VISTO

l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTE

le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

VISTO

il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “Decreto Semplificazione bis”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO

il Decreto del Ministro dell’istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;

VISTO

il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTE

le Istruzioni operative diramate dal Ministero dell’Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;

VISTO

il Decreto del Ministro dell’istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 “Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”, in cui nell’Allegato 1) viene indicata un’assegnazione presunta massima per l’Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella di € 257.081,25;

VISTA

la Delibera del Consiglio dell'Istituzione n. del 10/02/2023, avente ad oggetto "Adesione al "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTA

la Delibera del Collegio dei docenti n. 1 dd. 10/03/2023 di approvare la partecipazione dell'Istituto al PNRR Scuola 4.0 Azione 1 – Next Digital Classroom;

VISTA

l'accordo di concessione, stipulato in data 17 marzo 2023 (*Prot. 0041074 del 17/03/2023*), tra il Ministero dell'istruzione e del merito – C.F. 80185250588, rappresentato dalla dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, e il Soggetto attuatore, Istituzione scolastica "MEZZOLOMBARDO-PAGANELLA" – codice meccanografico TNIC824007 - C.F. 96057000224, del progetto "W.I.L.L. Classrooms: We Invent Life Learning Classrooms" rappresentato da CINZIA CASNA in qualità di legale rappresentante;

VISTO

che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- ✓ Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.);
- ✓ Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
- ✓ Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento
- ✓ spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità);

DATO ATTO

che l'Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella, intende provvedere all'acquisizione di "Apparecchiature informatiche" finalizzate all'attuazione del progetto di cui all'oggetto, per un importo stimato del valore di € 90.000,00 presunti IVA esclusa;

CONSIDERATO CHE

l'Istituto scolastico ha individuato nel capitolato tecnico denominato "capitolato A" allegato alla presente determina, gli elementi di natura tecnica e quantitativa delle apparecchiature informatiche oggetto di affidamento, identificando la relativa categoria merceologica principale e secondaria e gli adempimenti relativi in materia di DNSH;

CONSIDERATO CHE

per le forniture identificate nell'allegato suddetto, rientranti nella CPV di riferimento principale n° **30210000-4** (Macchine per l'elaborazione di dati - hardware), essendo l'importo stimato inferiore ad €. 139.000,00 al netto di Iva, l'Istituzione scolastica procederà con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs 50/2016 confronto dei preventivi di spesa forniti da due fornitori;

VISTO

l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO

l'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale, per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), ove è possibile, inter alia, acquistare mediante Ordine Diretto;

CONSIDERATO CHE

l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:

1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

DATO ATTO CHE

è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell'art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 1990 per i seguenti motivi per i motivi di seguito indicati:

- garanzia di avvio regolare delle attività didattiche nel prossimo settembre, con la dotazione richiesta a garanzia dell'efficienza del servizio da erogare attraverso la piena realizzazione del milestone e target del progetto;
- garanzia di efficacia ed economicità nell'impiego di risorse pubbliche evitando prossimi possibili aumenti di prezzo per l'aumento della domanda;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

che la legge n. 208 del 2015 prevede che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti";

- CONSIDERATO CHE** che l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che "L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo.
- CONSIDERATO ALTRESI' CHE** che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che " Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo;
- DATTO ATTO** della non esistenza di Convenzioni Consip e APAC attive in merito a tale merceologiche, e che nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;
- VISTA** la nota prot. n. 0002752 di data 21/04/2023 con la quale la Dirigente prof.ssa Cinzia Casna è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in conformità dell'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016 e dell'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, e sia di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione del progetto di cui all'oggetto;
- VISTO** l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- VISTO** altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;
- TENUTO CONTO** che per la procedura in oggetto è stata, comunque, acquisita apposita dichiarazione da parte del RUP, allegata al presente provvedimento, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis l. 241 del 1990, art. 53 d.lgs. 165/2001, art. 7 d.p.r. 62/2013, art. 42 d.lgs. 50/2016;
- STABILITO CHE** si rende necessario procedere all'individuazione di un operatore economico a cui affidare la fornitura delle apparecchiature informatiche con le caratteristiche indicate nel capitolato tecnico sopra citato;
- DATTO ATTO CHE** l'operatore economico individuato dovrà essere in possesso di requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.lgs. n.50/2016 e art.83 comma 1, ed essere iscritto al Mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento (MEPAT) nella categoria merceologica di riferimento;
- STABILITO** negli inviti degli operatori verrà rispettato il principio di rotazione ai sensi di quanto

- ALTRESI' CHE** stabilito dalla delibera n. 307/2020 avente ad oggetto “Adozione delle linee guida per l’uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2;
- RITENUTO** che l’Istituzione scolastica procederà, pertanto, alla relativa acquisizione dei prodotti mediante Ordine diretto sul MEPAT;
- DATO ATTO** che è stata svolta un’indagine di mercato, la n. 80005498 del 18 maggio 2023 ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 4, mediante richiesta di 2 preventivi, volto a selezionare l’offerta più vantaggiosa con riferimento al minor prezzo offerto e alla caratteristiche tecniche della fornitura proposta;
- CONSIDERATO** che gli operatori invitati non rappresentano né il contraente uscente e neanche l’operatore economico invitato e non affidatario nella precedente fornitura aventi ad oggetto commesse rientranti nello stesso settore merceologico (CPV);
- CONSIDERATO** che l’offerta pervenuta dalla ditta Elettrocasa srl con sede legale a Trento in Via Innbruck 22/26, per un importo di €. € **85.165,00 IVA esclusa**, risulta essere la più vantaggiosa sia per la rispondenza di quanto offerto all’interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, e al minor prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione;
- ACCERTATO CHE** per la fornitura in oggetto è presente il relativo bando di abilitazione sul Mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento (MEPAT);
- DATO ATTO CHE** La ditta Elettrocasa srl risulta iscritta al bando di abilitazione sul Mepat “attrezzature informatiche” e quindi provvederà a pubblicare la relativa offerta nel catalogo di riferimento;
- RITENUTO** che l’Istituzione scolastica procederà, pertanto, alla relativa acquisizione dei prodotti mediante Ordine diretto sul MEPAT alla condizioni previste dal contratto d’appalto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- DATTO ATTO** che l’operatore ha dichiarato con apposita dichiarazione resa ai sensi dell’art. 46 del DPR 445/2000 e acquisita agli atti dell’istituto di avere un numero di dipendenti superiori a 15 e inferiore a 50 e di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in quanto ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999;
- TENUTO CONTO** che l’operatore economico si è obbligato ad assumere gli obblighi previsti:
- dall’art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 ossia “ entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell’intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L’operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- dall'articolo 47, comma 3-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali;

VISTO

il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

STABILITO CHE

che l'Istituzione scolastica, ai sensi del comma 7 dell'art. 47 del DL 108/2021 intende prevedere una deroga all'applicazione delle misure stabilite dal comma 4 dello stesso articolo, considerato il mercato di riferimento e quindi di mera attività di rivendita, e quindi l'applicazione di tali principi sarebbe contrastante con gli obiettivi di efficienza e di ottimale impiego delle risorse pubbliche destinate a tale procedura;

TENUTO CONTO

che l'Istituto non ha richiesto all'operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, in quanto l'importo è sotto la soglia art. 36 comma 2 lettera a);

VISTO

l'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. f) della Legge n. 108/2021, il quale dispone che «In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023: a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura»;

TENUTO CONTO

che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

VISTO

l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è ha acquisito il seguente codice identificativo della gara (CIG): **9884033210**;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell' art. 32, comma 10, lett. B), del D.lgs 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTO l'art. 106, comma 12, D.lgs. 50/2016 e successive modifiche che prevede la possibilità di apportare al contratto una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto, agli stessi pazzi, prezzi e condizioni del contratto originario;

VISTO il bilancio di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'istituzione con delibera n. 11 di data 19/12/2022, integrato dal visto di efficacia con deliberazione della Giunta provinciale n. 444 del 17 marzo 2023;

VISTO il Bilancio Gestionale adottato con determinazione del Dirigente scolastico n. 102 di data 20/12/2022

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 50/2016 l'affidamento diretto della fornitura di ATTREZZATURE INFORMATICHE all'operatore economico Elettrocasa srl con sede legale a Trento in Via Innbruck 22/26 , per un importo di €. € **85.165,00 IVA esclusa**, corrispondente ad €. 103.901,30 IVA inclusa;
- di approvare il contratto d'appalto allegato al presente provvedimento;
- di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- di autorizzare la spesa complessiva €. 103.901,30 IVA inclusa, da imputare sul capitolo 402390 dell'esercizio finanziario 2023;
- che qualora in corso di esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'operatore economico adeguerà la fornitura/servizio oggetto del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016;
- sul prezzo contrattuale potranno essere corrisposti acconti, se previsti dal contratto qualora ciò risultasse condizione imprescindibile per l'esecuzione del contratto;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Cinzia Casna

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott. Pasquale Anglani

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).